

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 13

Adunanza 22 marzo 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VOLPIANO - VARIANTE PARZIALE N. 7  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 306 – 85792/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARCO BELLION e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Volpiano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 17-29336 del 14/02/2000;
- ha approvato le seguenti Varianti Parziali:
  - n. 1 (con deliberazione C.C. n. 65 del 02/10/2000);
  - n. 2 (con deliberazione C.C. n. 72 del 29/11/2000);
  - n. 3 (con deliberazione C.C. n. 21 del 28/03/2001);
  - n. 4 (con deliberazione C.C. n. 49 del 18/07/2003);
  - n. 5 (con deliberazione C.C. n. 34 del 14/05/2004);
- ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente con deliberazione C.C. n. 12 del 24/01/2005, ai sensi del settimo comma della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia in data 11/02/2005 (*prat. n. 18/2005*) per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopracitato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.135 abitanti nel 1971, 10.787 abitanti nel 1981, 12.536 abitanti nel 1991, 12.991 abitanti nel 2001; dati che evidenziano dopo un forte incremento nel ventennio 71 – 91, un andamento sostanzialmente costante,
- superficie territoriale: 3.242 ettari in larga parte di pianura (88% del territorio comunale). La capacità d'uso dei suoli evidenzia la presenza di 274 ettari di territorio appartenenti alla “Classe I” e di 1.716 ettari (53% della superficie comunale) appartenenti alla “Classe II”, sono presenti, inoltre, 326 ettari di “Aree boscate”;
- appartiene al Circondario di Torino, sub – ambito “Area Chivasso”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di Coordinamento Sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia di sub –ambito ad iniziativa congiunta da parte dei Comuni interessati;
- aderisce al “Patto Territoriale del Canavese” (insieme ad altri 121 comuni, a 5 Comunità Montane e a numerosi Enti, Consorzi e Associazioni) promosso dalla Città di Ivrea e di cui la Provincia di Torino è Soggetto Responsabile;
- sistema produttivo: appartiene all’Ambito di Valorizzazione Produttiva denominato “Bacino di Settimo Torinese e Leini” individuato dall’art. 10.3 del P.T.C.;
- è individuato dal P.T.C. come “centro storico di media rilevanza”;
- è compreso tra i centri di diffusione urbana individuati dall’art. 9.2.2. del P.T.C.;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla S.P. n. 3, dalla S.p. n. 39, dalla S.P. n. 40 e dall’autostrada “A5” Torino – Aosta;
- è interessato da un potenziamento e da un progetto di nuova viabilità previsti dal P.T.C.;
- è attraversato dalla linea ferroviaria “Canavesana” (Torino – Rivarolo – Pont Canavese), prevista da elettrificare dal P.T.C.;
- è interessato da un’ipotesi di tracciato alternativo di linee ferroviarie ad Alta Capacità, Torino – Milano; il P.T.C. prevede, inoltre, la realizzazione di un centro di interscambio classificato nella tipologia B3;
- assetto idrogeologico:
- è attraversato dalle acque del Torrente Malone e del Rio Bendola, il cui corso è compreso nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d’acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs n. 42 / 2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è attraversato dalle acque pubbliche del Rio Riotano, del Rio della Vauda Riotano, del Rio San Giovanni, del T. Malonetto e del T. Ritano;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza di 41 ettari di territorio interessati da “aree inondabili” con tempi di ritorno di 25 – 50 anni e da 371 ettari di territorio interessati da “aree inondabili” con tempi di ritorno superiori a 50 anni;
- tutela ambientale: il territorio comunale è interessato da 117 ettari di aree a parco di interesse sovracomunale ed aree di pregio da P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 12 del 24/01/2005 di adozione, finalizzati ad introdurre alcuni adeguamenti normativi e cartografici al P.R.G.C. vigente;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 7 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- inserire nella cartografia del Piano Regolatore un tratto del tracciato della viabilità intercomunale denominata "Gronda Metropolitana" così come desunto dal progetto esecutivo della Provincia di Torino attuativo del P.T.C;
- migliorare la viabilità urbana in relazione al potenziamento del rango di Corso Europa che viene elevato dal P.T.C. da strada di interesse intercomunale a viabilità metropolitana;
- inserire in cartografia i progetti di razionalizzazione degli incroci della viabilità urbana discendenti dal Piano Urbano del Traffico;
- prendere in considerazione progetti di trasformazione di singoli immobili e/o unità di intervento sottoposti da privati all'Ufficio Tecnico che possono accelerare il processo di recupero di fabbricati degradati nel Centro Storico, con particolare attenzione alle sinergie con il Piano di Qualificazione Urbana (PQU);
- provvedere ad alcuni marginali aggiustamenti normativi riguardanti immobili compresi nelle aree di originario impianto rurale (RRU);
- apportare correzioni ad errori interpretativi, di contenuto marginale, discendenti da segnalazioni pervenute all'ufficio tecnico da parte delle proprietà interessate;
- apportare correzioni limitate a singole aree produttive per rendere più efficace la trasformazione o corrispondere a necessità indifferibili;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 28/03/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 07/03/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 7 del Comune di Volpiano, adottato con deliberazione del C.C. n. 12 del 24/01/2005, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Volpiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta